



## SEZIONE IV – Area dipendenze

### 4.1 indicatori della domanda sociale

Tab. 4.1 Utenti che fanno uso di sostanze stupefacenti, in carico ai Ser.T. nella provincia di Ragusa, per classi di età (anni 2004 – 2008)

Età	2004			2005			2006			2007			2008		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
< 15	2	0	2	2	1	3	3	0	3	0	0	0	5	5	10
15 – 19	24	1	25	2	1	3	6	0	6	48	2	50	34	10	44
20 – 24	63	3	66	22	6	28	39	2	41	68	14	82	123	8	131
25 – 29	110	12	122	99	9	108	82	16	98	125	11	136	119	17	136
30 – 34	107	9	116	120	17	137	142	14	156	198	24	222	177	25	202
35 – 39	83	10	93	101	6	107	111	4	115	136	12	148	169	12	181
> 39	42	4	46	70	2	72	79	4	83	160	18	178	195	12	207
<b>Totale</b>	<b>431</b>	<b>39</b>	<b>470</b>	<b>416</b>	<b>42</b>	<b>458</b>	<b>462</b>	<b>40</b>	<b>502</b>	<b>735</b>	<b>81</b>	<b>816</b>	<b>822</b>	<b>89</b>	<b>911</b>

Fonte: S.E.R.T. Ausl 7 di Ragusa

Tab. 4.2 Utenti alcooldipendenti, in carico al Sert di Ragusa (anno 2008)

Età	Nuovi Utenti		Già in carico o rientranti		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
< 19	5	0	1	1	7
20 – 29	80	7	58	7	152
30 – 39	73	5	64	6	148
40 – 49	25	3	21	5	54
50 – 59	3	0	8	3	14
> 60	1	0	2	1	4
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>15</b>	<b>154</b>	<b>23</b>	<b>379</b>

Fonte: S.E.R.T. Ausl 7 di Ragusa

Tab. 4.3 Utenti in carico al Ser.T. nel distretto 44, - anni 2001 - 2008.

Anni	Maschi	Femmine	Totale	% di Distretto sull'utenza di Provincia
2001	142	16	158	34,7
2002	152	15	167	40,6
2003	146	16	162	34,9
2004	170	15	185	39,4
2005	162	17	179	37,0
2006	155	14	169	33,7
2007	230	36	266	36,1
2008	264	40	304	33,3

Fonte: S.E.R.T. Ausl 7 di Ragusa



## 4.2 Indicatori dell'offerta sociale

Tab. 4.4 Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaramonte G.	Giarratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
<b>Progetto "itinerario lavoro" – tirocini formativi per soggetti svantaggiati</b>						
N. borse di lavoro avviate	27	6	3	3	5	44
N. soggetti che hanno completato il tirocinio	17	6	3	3	5	34
N. aziende contattate	58	10	7	8	8	91
N. aziende disponibili ad ospitare tirocinanti	28	6	3	4	5	46
N. soggetti assunti dopo il tirocinio	3	-	2	-	1	6

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

Tab. 4.5 Trattamenti effettuati dai S.E.R.T. nella prov. RG, struttura e tipologia di trattamento (anno 2005)

Tipologie di trattamento	Soggetti	N. Trattamenti	% trattamenti effettuati nel distretto 44
Sostegno psicologico e/o riabilitativo	166	408	7,35
Sostegno psicologico	101	177	19,77
Psicoterapia	70	114	5,26
Interventi di servizio sociale	112	210	25,23
Farmacologica	248	321	29,2

Fonte: ASL7, Ragusa

Risultano mancanti gli indicatori della domanda sociale n. 4 (2), 5, 6, 7 e 8 ed inoltre gli indicatori dell'offerta sociale n. 1a, 2° e 3b per gli anni 2006/2007 in quanto il SERT dell'Azienda sanitaria non è in possesso di tale livello di disaggregazione.



### 4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

#### 4.3.1 La domanda sociale

Nell'ambito del fenomeno delle dipendenze, il Distretto 44 opera in sinergia con il Servizio tossicodipendenze dell'AUSL 7 di Ragusa. Secondo i dati forniti dal Ser.T. di Ragusa, l'utenza in carico al Servizio territoriale è in continuo aumento, passando da 158 casi del 2001 a 304 casi del 2008. Il primo rapporto sul fenomeno delle dipendenze patologiche in provincia di Ragusa, elaborato dall'AUSL 7 nell'anno 2005, riporta uno spaccato del fenomeno abbastanza chiaro ed esaustivo. Secondo i dati contenuti nel rapporto, "i soggetti tossicodipendenti che hanno fatto domanda di trattamento presso i servizi della AUSL di Ragusa, sono complessivamente 496 (93% maschi e 7% femmine). Esiste poi una quota di soggetti appoggiati (17 utenti) che rappresenta il 3% delle domande di trattamento arrivate al servizio. I soggetti che si sono rivolti per la prima volta ai servizi sono il 28%, mentre il 72% ha continuato nel 2005 un percorso di cura e riabilitazione iniziato negli anni precedenti, oppure è ritornato per una nuova presa in carico da parte dei servizi dopo un periodo di interruzione. I maschi, che costituiscono il 91% dell'utenza in carico, si concentrano principalmente nella fascia di età 30-34 anni, rappresentata dal 27% del collettivo (4% di nuovi utenti e 22% già in carico), e nella fascia di età successiva (35-39 anni), che comprende il 22% del collettivo. Le femmine sono nel 39% dei casi nuovi utenti e per il restante 61% risultano essere già in carico o rientrate dagli anni precedenti. La fascia di età prevalente si ha, ancora una volta, in corrispondenza delle età comprese tra i 30 ed i 34 anni, che raccoglie il 39% del collettivo (18% di nuove utenti e 21% di utenti già in carico). Complessivamente, gli oppiacei costituiscono la sostanza primaria maggiormente utilizzata (60% degli utenti), seguono la cocaina e la cannabis assunte rispettivamente dal 20% e dal 13% degli utenti. Opposta situazione si rileva per quanto riguarda le sostanze d'abuso secondarie, tra le quali assumono importanza la cannabis (19%) e la cocaina (16%). All'interno del gruppo dei soggetti in trattamento per abuso di oppiacei, il 93% fa uso della sostanza per via endovenosa." (1° rapporto sul fenomeno delle dipendenze patologiche in provincia di Ragusa – anno 2005 pag. 45-46 - AUSL 7).

Sul fenomeno dell'abuso di alcool tra la popolazione giovanile che sta caratterizzando le cronache di questi ultimi tempi, si riporta quanto segue: "Nel 2005, presso i Servizi della AUSL di Ragusa, risultano in carico per problemi di alcolodipendenza 261 soggetti. All'interno del gruppo dei maschi, la percentuale di utenti già in carico è del 45%, mentre quella dei nuovi è del 55%. La percentuale maggiore è rappresentata dalla fascia che va dai 20 ai 29 anni, con il 41% dei soggetti (19% già in carico e 23% nuovi ingressi), segue quella tra i 30 ed i 39 anni

con il 27% (13% già in carico e 14% nuovi ingressi). All'interno dell'utenza femminile, i soggetti già in carico costituiscono il 73% dell'utenza contro il 27% delle nuove utenti. Analizzando le fasce d'età si nota una differenza rispetto all'utenza maschile; con il 43% di

utenti, la percentuale più elevata è costituita da soggetti di età compresa tra i 30 ed i 39 anni (33% utenti già in carico e 10% nuove utenti) a cui segue, con il 33%, quella tra i 20 ed i 29 anni. Le bevande alcoliche di uso prevalente sono il vino, per l'utenza maschile (il 31% contro il 17% delle femmine), ed i superalcolici, per quella femminile (il 30%, contro il 18% per i maschi); a seguire la birra, bevuta dal 27% dei maschi e dal 23% delle femmine." (1° rapporto sul fenomeno delle dipendenze patologiche in provincia di Ragusa – anno 2005 pag. 46-47 - AUSL 7).

#### 4.3.2 l'offerta sociale

Il primo Piano di Zona ha inteso dare risposte al principalmente al bisogno di orientamento e formazione lavorativa realizzando progetti innovativi quali "Itinerario lavoro" e "Integrazione sociale e culturale", che hanno contribuito a contrastare le situazioni di mancanza di occupazione e difficoltà di inserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di tirocini formativi e borse lavoro ed intervenendo anche sotto il profilo psico-sociale e relazionale. L'obiettivo prioritario dei suddetti progetti innovativi è stato quello di coinvolgere attivamente l'utente nel proprio processo di emancipazione, come già ampiamente descritto nella sezione II



(area povertà). Nel biennio 2008/2009 è stato attivato un progetto sperimentale di prevenzione giovanile dalle dipendenze, in particolare dall'abuso di bevande alcoliche e dal consumo di sostanze psicotrope. Tale progetto è in corso di realizzazione e intende favorire e promuovere sul territorio distrettuale l'adozione di stili di vita sani, di atteggiamenti consapevoli verso l'uso di alcol, potenziando le attività di prevenzione dei rischi connessi all'assunzione di sostanze psicotrope e alcoliche. Tra le criticità rilevate, si può notare che per quanto riguarda il progetto sperimentale "Itinerario Lavoro", in una prima fase ha fatto emergere difficoltà di carattere "culturale" in particolare, nel reperire aziende disponibili ad accogliere soggetti svantaggiati inviati dai servizi, spesso percepiti come inadeguati e portatori di disagio. Successivamente ha fornito risposte seppur parziali, al bisogno di inclusione sociale e lavorativa di soggetti a difficile collocazione. Il progetto ha, inoltre fatto emergere elementi di criticità, in particolare si sono riscontrate delle difficoltà nell'attivazione di alcuni tirocini, legate di volta in volta a diversi fattori: in alcuni casi il percorso di inserimento si è interrotto ancora prima dell'avvio del tirocinio, per rinuncia dell'interessato, in altri casi ci si è trovati di fronte a problematiche legate alla sfera personale del tirocinante che ha reso impossibile la prosecuzione del tirocinio presso la ditta ospitante.